



Comunità è gioia

29

NOVEMBRE 2020
PRIMA DOMENICA
DI AVVENTO

Comunità Cristiana di
sant'Alessandro, san Giuseppe e santa Maria Assunta in Riva del Garda,
san Giorgio in Pregasina

Dal Vangelo secondo Matteo (25,14-23)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».



Commento al Vangelo di padre Gaetano Piccolo

Stiamo attraversando sicuramente un periodo molto difficile, caratterizzato dalla sofferenza, dalla morte e dalla limitazione della libertà, costretti a trasformare il nostro modo di vita abituale. Siamo stati costretti persino, in alcuni momenti, a rinunciare all'Eucaristia. Ci sembra di trovarci in una notte profonda che non accenna a finire. Quando l'oscurità si prolunga, la speranza facilmente viene meno: prima gridiamo, ci ribelliamo, poi pian piano ci rassegniamo. Proprio pensando a questo clima di lamentele o di passività, mi sono ricordato dei tanti martiri, molte volte anonimi, che hanno affrontato altre notti, anche più buie di quella che stiamo attraversando noi. In particolare mi è tornata alla mente la storia delle suore stimate in Albania: verso la fine degli anni '40, con l'avvento del regime comunista di Enver Hoxha, uno dei regimi più spietati che arrivò a dichiarare l'Albania Stato ateo nella Costituzione del Paese, vista l'impossibilità di continuare la loro opera, le suore mandarono a casa tutte quelle ragazze che avevano chiesto di entrare nella Congregazione. Dopo la caduta del regime, nel 1991, le suore stimate riuscirono a rintracciare le compagne che erano state mandate a casa all'inizio della persecuzione: in tutto quel tempo erano rimaste fedeli in attesa che la notte passasse. Di quelle giovani, ne erano ancora vive 28 e finalmente ebbero tutte la possibilità di fare la loro professione religiosa. Tutte erano rimaste a vegliare, certe che il Signore sarebbe tornato. E in questo furono sostenute dal sangue dei martiri, tra cui Maria Tuci, una di loro, fatta prigioniera e torturata in maniera brutale. Forse anche noi abbiamo l'impressione che il Signore sia «partito, dopo aver lasciato la sua casa...». Il Vangelo di questa domenica comincia proprio con questa immagine. Non sappiamo perché, ma sentiamo di essere rimasti soli. Forse però anche a noi, a ben guardare, il Signore, come il padrone della parabola, ha affidato un compito. Comprendere o riscoprire quel compito ci aiuterebbe a dare un senso alla nostra vita in questo tempo oscuro e ci consentirebbe anche di vivere l'attesa senza scoraggiarci. Qual è il compito che il Signore mi ha affidato prima di partire? Vegliare è anche non dimenticarsi di quello che mi è stato chiesto. Oltre al compito affidato a ciascuno, nel testo del Vangelo viene menzionato anche un incarico specifico: l'uomo che è partito e ha lasciato la sua casa ha chiesto al portiere di vegliare. Qualcuno ha il compito specifico di aiutare a rimanere svegli. Credo che qui occorra interrogarsi: nella notte che stiamo vivendo a chi è chiesto di mantenere accesa la lampada? Chi ha il compito di sostenere i servi affinché non si addormentino? Chissà se le giovani delle suore stimate, in tutti quegli anni (non alcuni mesi) si saranno chieste perché il Signore stava permettendo quella tragedia. Forse nel tempo della prova viene fuori quello che ci portiamo nel cuore, soprattutto emerge quale immagine di Dio ci abita. Davanti all'incertezza di questi mesi, davanti al dolore e alla morte, probabilmente ci stiamo chiedendo perché il Signore non risponda alle nostre preghiere, forse ci chiediamo addirittura se tornerà o se ci abbia lasciati per sempre. Per questo è importante aiutarci a tenere vivo il ricordo del padrone della casa: com'era il suo volto? Quali parole ci ha affidato? Facendo memoria dell'esperienza che abbiamo vissuto con lui, possiamo pensare che ci abbia abbandonato per sempre? In altre parole dobbiamo riappropriarci del senso dell'Avvento come participio passato: adventum vuol dire colui che è già venuto verso di noi! Il Signore è venuto in mezzo a noi e non ci lascerà mai più. Avvento è memoria di un evento che si fa presente. Vuol dire vedere in mezzo a noi oggi i segni di Dio che è venuto per rimanere con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo!

Vita della comunità

Con la prima domenica di Avvento inizia il nuovo anno liturgico. Cogliamo l'occasione per intensificare la preghiera, prenderci il tempo per la Parola di Dio, partecipare a qualche Eucarestia anche feriale e vivere alcune opere di carità.	Allegato al foglietto troviamo la lettera dell'Arcivescovo in cui propone, soprattutto ai giovani, di vivere alcuni «passi di prossimità» per mettersi al servizio di chi ha più bisogno.
Lunedì 30 novembre solennità di S. Andrea apostolo copatrono della nostra città di Riva del Garda. Le sante messe feriali saranno celebrate nella chiesa di S. Maria dove abbiamo un altare dedicato all'apostolo.	Per coloro che desiderano accostarsi al Sacramento della Riconciliazione possono rivolgersi direttamente ai sacerdoti e concordare l'occasione. A fronte della situazione sanitaria non possiamo garantire una presenza stabile come avveniva precedentemente
Con mercoledì 2 dicembre torneremo a celebrare l'Eucaristia alle ore 7.00 in S. Giuseppe . Può essere una buona occasione soprattutto per chi lavora e non ha altre occasioni.	Giovedì 3 dicembre ore 20.30 in chiesa S: Maria adorazione Eucaristica per le Vocazioni , secondo la richiesta del nostro Arcivescovo.

Intenzioni Sante Messe dal 29 novembre al 6 dicembre 2020

DOMENICA 29 NOVEMBRE – prima domenica di Avvento

santa Maria Assunta	ore 08.30	+ <i>Marcella e Rino Morandi</i> + <i>Fam. Alberti, Albrici e Sansoni</i>	+ <i>Alba Chiara e Mattia</i>
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09.15	+ <i>Carlo Fia</i>	+ <i>Cattoi Giovanna</i>
san Giorgio in Pregasina	ore 10.00	+ <i>Vicari Giorgio e Tasin Gemma</i>	+ <i>Nonni Angelini e Piccino</i>
sanGiuseppe	ore 10.00	+ <i>Luciano Santorum</i>	+ <i>Bruno, Luigi, Teresa</i>
santa Maria Assunta	ore 10.30	<i>Comunità e Benefattori</i> + <i>Vicari Tiberio</i> + <i>Ventura Angelo</i>	+ <i>Roberto Giuliani e Fam.</i> + <i>padre Ampelio</i>
santa Maria Assunta	ore 18.00	<i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i>	
san Giuseppe superiore	ore 19.00	<i>Intenzione offerente</i>	

LUNEDÌ 30 NOVEMBRE – sant'Andrea, apostolo

santa Maria Assunta	ore 08.30	+ <i>don Pio Pellegrini</i> + <i>Milly Bacchi</i>	+ <i>Libera Bianca</i>
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ <i>Miori Marcella, Miorelli Bruno</i>	+ <i>Arturo e Nella Maroni</i>

MARTEDÌ 1 DICEMBRE – Messa della Feria

santa Maria Assunta	ore 08.30	+ <i>Milly Bacchi</i>	+ <i>Libera Bianca</i>
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.00	<i>Intenzione offerente</i>	

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE – Messa della Feria

san Giuseppe	ore 7.00	+ <i>Miori Andrea e Danilo</i>	
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ <i>Katia Benini</i>	+ <i>Luciano Ferraglia</i>

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE –san Francesco Saverio, presbitero – giornata di preghiera per le vocazioni

santa Maria Assunta	ore 08.30	+ <i>Carmelina</i>	+ <i>Umberto e Gabriella</i>
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.00	+ <i>Polichetti Andrea</i>	

VENERDÌ 4 DICEMBRE – Messa della Feria

san Giuseppe	ore 08.30	<i>Intenzione offerente</i>	
santa Maria Assunta	ore 18.00	<i>Secondo le intenzioni del gruppo missionario</i>	+ <i>Floriani Pia, Enrico e Olga</i> + <i>Felice Larosa</i>

SABATO 5 DICEMBRE –Messa della Feria – memoria della Beata Vergine Maria

santa Maria Assunta	ore 08.30	<i>Per le anime del Purgatorio</i>	
santa Maria Assunta	ore 17.00	+ <i>Samuele e Franz</i> <i>Secondo le intenzioni dell'offerente</i>	+ <i>Anna e Giuseppe Gerletti</i> + <i>Centonze Francesco</i>
san Giuseppe superiore	ore 18.00	+ <i>Rosetta Ugo</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 18.30	+ <i>Zucchelli Roberto</i>	

DOMENICA 6 DICEMBRE – seconda domenica di Avvento

santa Maria Assunta	ore 08.30	+ <i>Filippi Ferruccio</i>	
santi Pietro e Paolo (via Filanda)	ore 09.15	+ <i>Carlo Fia</i>	
san Giorgio in Pregasina	ore 10.00	+ <i>Miccolupi Sergio</i>	
sanGiuseppe	ore 10.00	+ <i>Silvia Dante</i>	+ <i>Luciano Santorum</i>
santa Maria Assunta	ore 10.30	<i>Comunità e Benefattori</i> + <i>Vicari Tiberio</i>	+ <i>Girardi Giovanni (Nino)</i>
santa Maria Assunta	ore 18.00	+ <i>Milo Frachetti</i> + <i>Degasperi Virginia e Cristiano</i>	+ <i>Libera Bianca</i>
san Giuseppe superiore	ore 19.00	+ <i>Luciano Benazzolli</i>	+ <i>Laura Tognana</i>

INSEGNACI A VEGLIARE

La notte è lunga; più delle nostre forze.
L'attesa è faticosa, e sperare non è facile.
Insegnaci a vegliare, Signore,
a tenere le luci accese nelle notti del mondo;
a far brillare la fede dove la fiducia è stata tradita;
a rendere possibile la carità dove molti preferiscono solo possedere.
Signore Gesù, insegnaci ad attendere la tua venuta,
vegliando su noi stessi e sul mondo,
respingendo il sonno dello scoraggiamento
e il torpore dell'indifferenza.
Vieni Signore Gesù; vieni!

